

*Segreteria Tecnica Nazionale Cdb
Cdb Nord-Milano*
c/o Rosario Carlig
Via Petrarca 8/B
22070 Appiano Gentile Como
segrcdb@alice.it

Verbale della riunione di collegamento nazionale delle CdB italiane

Nei giorni 12/13 maggio 2007 si è svolto ,come da convocazione, il Collegamento nazionale delle cdb italiane presso la comunità dell'Isolotto a Firenze.

L'incontro è stato intenso, proficuo e ricco di approfondimenti utili alla crescita del movimento.

Coordina i lavori Rosario Carlig, componente della cdb Nord-Milano, nuova Segreteria Tecnica delle cdb italiane. Egli in apertura ringrazia la cdb dell'Isolotto per la calda accoglienza e la comunità del Cassano di Napoli, in particolare Benedetto Musacchia e Cristoforo Palomba, per il lavoro svolto in questi anni e dà il benvenuto ai presenti (Alberto Milani della cdb di Bologna, Tina Savitteri e Enzo Mazzi della cdb Isolotto di Firenze, Peppino Coscione della cdb Oregina di Genova, Pina e Mauro del Nievo della cdb Coteto di Livorno, Benedetto Musacchia della cdb del Cassano di Napoli, Lorenzo e Rosario della cdb Nord-Milano, Beppe Pavan della cdb di Pinerolo, Stefano Toppi, Dea Santonico e Mario Campi della cdb S.Paolo di Roma, Marcello Vigli del gruppo controinformazione ecclesiale).

Poi Rosario fa presente che la cdb Nord-Milano ha accettato di svolgere per un triennio questa mansione nello spirito di servizio che deve animare ognuno di noi e nella convinzione che tutta l'attività organizzativa sia decentrata e sostenuta dalla collaborazione di molti, così come programmato nel Collegamento di febbraio a Roma. Pertanto:

- **Il sito delle cdb** ([www.cdbitalia](http://www.cdbitalia.it)), curato da un gruppo di volontari, ha come referenti Marcello Vigli e Stefano Toppi.
- **Il Collegamento con le cdb Europee** è tenuto da Mario Campi.
- **L'estensore delle bozze comunicato-stampa** è Enzo Mazzi.
- **Il consulente tecnico del bilancio e della gestione della contabilità** è Franco Brocco, cdb Formia (Lt).
- **Il Gruppo giovani** con sito " **Oltre**" ha come referente Dea Santonico.

La Segreteria Tecnica inoltre avvisa che prossimamente aprirà e gestirà un nuovo conto corrente, sul quale far confluire i versamenti delle comunità e un nuovo indirizzo di posta elettronica.

Infine Rosario attira l'attenzione dei presenti sul campo dei giovani delle cdb tenutosi a Frascati ed esprime grande apprezzamento per gli ottimi risultati ottenuti, grazie soprattutto all'impegno di molti; su questo argomento viene invitata Dea a fare una breve relazione verso la fine dei lavori.

Si passa poi a trattare i punti all'o.d.g.:

1. Organizzazione del collegamento allargato di Livorno da tenersi nei giorni 8/9 dicembre prossimo, sul tema proposto dalla comunità di Pinerolo "I ministeri nelle c.d.b. Come esercitarli, come gestirli".
2. Ipotesi di tema dell'Incontro Nazionale delle C.d.B. ed ipotesi di articolazione.
3. Varie ed eventuali.

1 - La cdb di Pinerolo propone per il collegamento seminariale allargato dell'8 e 9 dicembre 2007 il titolo: "Per il futuro delle CdB: quali ministeri? Come esercitarli?".

Per riflettere su questi interrogativi e su altri posti dalla riflessione comune si pensa di strutturare l'incontro prevedendo due momenti introduttivi: uno di Franco Barbero, che ha lanciato l'argomento con la sua intervista ed un altro da parte di una donna delle cdb, che presenti il punto di vista di genere. Si proseguirà suddivisi in gruppi con al massimo 10 persone e si concluderanno i lavori il giorno dopo in forma assembleare.

Terminata la relazione di Beppe Pavan, portavoce della proposta della cdb di Pinerolo, si discute se sia più corretto parlare di ministeri e ruoli piuttosto che di servizi, funzioni, incarichi. La parola "ministeri" a molti non dice nulla o suona male. Emergono riflessioni sulla pluralità di esperienze nelle cdb: ad es. comunità con o senza presbiteri; si parla di come vengano esercitate le funzioni di servizio, che non corrispondono necessariamente a ruoli fissi. Il ministero presuppone sempre una struttura duratura. Meglio quindi parlare di funzioni temporanee che di ruoli ministeriali.

La diversità di esperienze delle cdb nel modo di stare insieme ha prodotto una proposta di chiesa diversa? Il movimento cdb è riuscito a dimostrare che ci si può sentire parte di un comune cammino pur mantenendo le proprie diversità? È questo un modello esportabile?

Si può parlare di futuro per le cdb? Su questo si sono espressi pareri diversi.

Secondo alcuni, non è da scartare l'idea di parlare anche delle prospettive future per le cdb. Un tempo l'autorevolezza di alcune comunità era legata al prestigio di alcune figure carismatiche; ora nasce il bisogno di trovare nuove metodologie, nuovi schemi organizzativi, nuove prassi per stare insieme, anche se quello che ci tiene uniti sono soprattutto le riflessioni, il pensiero attivo, lo spezzare il pane e la parola... E quindi gli schemi organizzativi devono essere "leggeri", transitori, scelti, riconosciuti e rispettati. Parlare di futuro può essere una utile provocazione anche per dare modo, a chi vuole, di contestare questa prospettiva.

Altri non condividono la necessità di parlare di futuro per le cdb. È comunque positivo cambiare la terminologia, non parlare quindi di ministeri ma di "metodologie organizzative" od altro. Non è già il futuro nel presente? È il nostro presente che ci spinge ad interrogarci

sul futuro della propria e di tutte le comunità di base, ma non nel senso di renderle eterne. Quindi è necessario porre attenzione al presente, fare un lavoro collettivo, riconoscere le differenze con rispetto, creare spazi in cui tutti si possano sentire protagonisti. Il futuro delle cdb dipende da come viviamo il presente. Futuro vuol dir ripensare, riorganizzare il presente.

Infine vi è chi ipotizza un nuovo titolo al tema in questione " leggere il presente per programmare il futuro "" , riuscendo a legare insieme il concetto di presente e futuro, così come lo hanno espresso bene le donne nel loro titolo del prossimo incontro donne CdB, a Pinerolo, il 13 e 14 ottobre 2007: "attraversare il presente, osare il futuro: : relazioni, pratiche e saperi delle donne".

Bisogna guardare anche ad altre esperienze al di fuori delle nostre: il nostro non è l'unico modo di fare chiesa "altra".

Si raccomanda poi di tenere presente nella introduzione dell'incontro di dicembre la molteplicità delle esperienze delle cdb, che esprimono un progetto diverso, non un modello, sull'esempio, ancora una volta, delle donne delle cdb che hanno dato due indicazioni: precarietà e parzialità.

Al termine di questo ampio dibattito si affida alla cdb Pinerolo di portare al prossimo Collegamento, da tenere a Formia o a Livorno il 29 e 30 settembre prossimi, una elaborazione finale del titolo e della struttura del collegamento seminariale di dicembre 2007 sulla base dei molti spunti e delle osservazioni emerse durante le due giornate di lavoro.

Si decide inoltre di raccogliere materiali sulle esperienze in proposito dalle cdb stesse, anche ricorrendo ad un questionario, che verrà preparato da un gruppo di lavoro e inviato dalla Segreteria Tecnica a tutte le cdb. . **Poi i questionari compilati e altri contributi saranno fatti pervenire entro il 15 settembre c.a. alla Segreteria Tecnica delle cdb**, che li metterà a disposizione degli organizzatori e relatori dell'incontro di dicembre a Livorno.

2 – Riguardo all'Incontro nazionale di aprile 2008 si ricorda che nella precedente riunione di Collegamento erano emersi due temi: la "povertà", proposto dalla cdb del Cassano di Napoli, e "a 40 anni dal '68..." ,proposto dalla cdb dell'Isolotto di Firenze.

Si discute poi della traccia di riflessione di Oregina, già inviata e presente nel sito delle cdb ed ora portata all'attenzione del Collegamento, dal titolo "Società sobria, equa e solidale". Si legge anche lo scritto mandato da Michele Meomartino, impossibilitato a venire a Firenze, che pone particolare attenzione alle problematiche relative all'ambiente.

Dopo un intenso dibattito, nel quale sono emerse indicazioni e suggerimenti vari, il Collegamento delle cdb decide che il tema dell'incontro nazionale è quello proposto dalla comunità di Oregina. L'argomento infatti è di grande attualità e comporta la costruzione di

una società sobria equa e solidale: parole e pratiche delle comunità di base coinvolte in questo processo di trasformazione locale e globale.

Se la sobrietà è disponibilità alla condivisione dei beni, senza egoismi e senza sprechi, se la sobrietà è vedere il mondo con lo sguardo dei poveri, è chiaro che si tratta di un processo profondo che mette in questione sia le strutture economico-sociali che la soggettività delle comunità e delle singole persone.

La sobrietà intesa oggi come consapevole scelta di abitare il limite non solo delle risorse materiali, come assunzione dell'etica della responsabilità, come investimento sul futuro di tutte/i, essa riscopre le ragioni dell'esplosione del '68 con le sue richieste di eliminazione di ogni forma di disuguaglianza, da quella economico-sociale a quella di genere. Come comunità di base siamo chiamate a vivere nell'oggi quell'utopia che quarant'anni fa ci faceva dire che la Chiesa, particolarmente quella cattolica, non poteva accontentarsi di essere per i poveri ma che doveva farsi povera con i poveri e ci spingeva a praticare forme nuove di relazioni.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Collegamento del 29\30 settembre p.v. e si affida alla cdb di Oregina di integrare la traccia presentata con quanto emerso nel dibattito.

Si discute poi su dove svolgere questo incontro dell'anno prossimo e al termine si dà incarico

ai gruppi di Bologna e Pescara di verificare le disponibilità ed i costi per le sedi rispettivamente di Rimini e Montesilvano.

3 – Varie ed eventuali.

- Da Benedetto Musacchia viene presentato il bilancio economico dell'Incontro nazionale di Frascati e la attuale situazione di cassa, preparati insieme a Franco Brocco.

Sul conto corrente postale della segreteria risultano essere depositati: 2.449,52 €.

- Si concorda di tenere attivo il collegamento con i gruppi donne delle CdB ed in particolare con coloro che organizzano gli incontri nazionali, affinché quello che i gruppi donne elaborano nei loro incontri nazionali trovi spazio per essere condiviso nelle comunità.

- Dea relaziona sull'ottimo esito dell'ultimo campo giovani ad Ecumene su "I diritti che ci interrogano" e sulle problematiche delle attività con i giovani in generale, come le difficoltà intorno al coinvolgimento di ragazze e ragazzi nel portare avanti in prima persona le attività locali e nazionali.

Viene accolta l'idea di proporre loro un "collegamento giovani", sponsorizzato dalla segreteria nazionale.

Si accetta l'idea di affidare la festa del prossimo incontro nazionale ai giovani con la formula della "Serata degli artisti", felicemente sperimentata ad Ecumene, in cui ogni ragazzo e ragazza che vorrà porterà il suo contributo con canzoni, musica, recitazione, poesia, danza e ogni cosa di cui è capace.

- Mario riferisce della situazione del Collegamento internazionale, dopo aver contattato il responsabile della segreteria internazionale Pierre Collet a Bruxelles. Tra le altre cose ha ricordato le tappe degli incontri delle cdb europee (l'ultimo nel 2003) e la volontà di preparare un incontro di Collegamento internazionale per ottobre 2007, a Bruxelles. Inoltre parla della peculiarità delle comunità dell'Europa dell'est e della volontà di realizzare il prossimo convegno internazionale del 2008 presso una loro comunità, probabilmente in Ungheria.

Un caro saluto a tutte/i

Segreteria Tecnica Nazionale
Comunità Nord-Milano

Appiano Gentile 25.06.07